



Dal Piano Strutturale Comunale e dal Documento strategico per lo sviluppo locale al Piano operativo comunale : un percorso di pianificazione strategica partecipata

Dall'adozione del PSC e dal Documento strategico per lo sviluppo locale

- L'Amministrazione Comunale di Piacenza ha approvato il **Piano Strutturale Comunale**, l'atto più importante del processo di pianificazione locale. Si tratta dello strumento più importante di pianificazione, oltre che del quadro di riferimento per lo sviluppo economico e sociale dei prossimi anni della nostra città.
- L'Amministrazione Comunale ha adottato nel 2014 il **Documento strategico per lo sviluppo locale** che ha costituito la mappa logica di riferimento per le principali azioni di policy dell'amministrazione.
- L'azione sviluppata sui **grandi eventi** (Adunata degli Alpini e Expo 2015), il processo di valorizzazione del **Centro storico** attraverso la Cabina di Regia e i **programmi di valorizzazione legati agli assi 5 e 6** del Piano Operativo Regionale costituiscono ulteriori elementi del complesso di strumenti adottati dall'Amministrazione Comunale per la pianificazione del territorio.

...al Piano operativo comunale (POC)

- Si tratta dello strumento di programmazione operativa del Piano strutturale comunale che definisce le azioni immediatamente realizzabili nei prossimi cinque anni.
- Il POC si dovrà fondare sulle previsioni del Piano strutturale comunale ma potrà tenere conto delle diverse novità intervenute in questi mesi e che caratterizzano le scelte future

Il punto della situazione della pianificazione strategica

La pianificazione strategica a Piacenza

- Il contesto strategico europeo è ben definito: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Il contesto regionale è in via di definizione: smart specialisation nei settori tradizionali ma anche nelle nuove industrie della green economy e della creatività

Il contesto cittadino può contare:

- Patto per lo sviluppo/Piano strategico Vision 2020
- Piacenza territorio snodo 2010/2011
- Piano strutturale comunale 2016
- Documento strategico sullo sviluppo locale 2014/2016
- Strategia per la valorizzazione del comparto Piazza Cittadella (Asse 6 del Piano operativo regionale) 2016

Il Piano strutturale comunale

Il PSC si propone di realizzare un percorso che punti:

- sulla **città ecologicamente più sostenibile** in coerenza con l'approccio europeo della crescita,
- sulla **ri-generazione interna** che funga da contrappeso all'eccesso di sfruttamento antropico,
- sul concetto di **città territorio snodo**,
- sulla prospettiva di una città vetrina di una terra di **tradizioni, saperi e sapori**
- sul rafforzamento della città come spazio per la promozione della **coesione sociale**.

Le aree di intervento del Documento strategico per lo sviluppo locale

- Interazione istituzionale
- Orientamento Smart della città
- Nuovi servizi per il lavoro e qualità del lavoro (NEET)
- Creazione di impresa, in particolare l'impresa giovanile e femminile
- L'approccio cluster allo sviluppo locale
- La semplificazione burocratica per liberare le imprese
- La rigenerazione urbana
- I nuovi appalti pubblici e la rete delle PMI locali
- Razionamento del credito
- Infrastrutture future per le imprese e per i cittadini
- Il polo universitario, la ricerca e l'innovazione
- La nuova prospettiva delle industrie culturali creative
- Il branding territoriale, l'attrazione di investimenti e l'attrazione turistica

L'Asse Urbano del Piano Operativo Regionale (Asse 6)

La Piazza Cittadella-Piazza Casali diventa zona rinnovata della mobilità cittadina:

- la ridefinizione della piazza come uno dei luoghi nevralgici della mobilità urbana;
- la ridefinizione delle funzioni delle aree militari;
- il continuo rinnovarsi del Palazzo Farnese e dei Musei.

L'obiettivo generale della **strategia di intervento urbano** è quello di generare uno spazio urbano riqualificato orientato a ricostruire in modo esplicito, visibile e concreto il rapporto tra i cittadini e gli altri utenti della città (pendolari, turisti, operatori economici, visitatori per motivi di lavoro, studiosi legati alle università locali) con lo spazio fisico nel quale la città si è sviluppata e con gli assi di mobilità con cui essa si relaziona.

Lo strumento sarà un Laboratorio Urbano per la Mobilità e la Logistica Sostenibile che avrà anche una pluralità di altre funzioni.

Il percorso di pianificazione territoriale partecipata in vista del POC

Obiettivi del percorso

- Realizzare un processo di pianificazione partecipata e condivisa con l'obiettivo di predisporre il Piano operativo comunale coerentemente con le linee guida proposte dal PSC e tenendo conto degli orientamenti acquisiti di pianificazione strategica di questi anni
- Finalizzare il processo attraverso un calendario di incontri che coinvolgano gli stakeholders cittadini in un processo di pianificazione concertato
- Coordinare il processo di condivisione con il processo amministrativo che si svolge in Consiglio Comunale

Il percorso

- Avvio del percorso con un atto di Giunta e con una Comunicazione consiliare (7/16)
- Comunicazione del percorso di pianificazione partecipata (07/16),
- Predisposizione del Documento base e composizione dei tavoli di pianificazione (8/16)
- Conferenza di avvio (9/16)
- Avvio dei tavoli di pianificazione (9/16-10/16)
- Definizione dei Documenti finali dei tavoli di pianificazione (11/16)
- Presentazione al Consiglio Comunale dei Documenti finali dei tavoli di pianificazione nelle Commissioni consiliari preposte (12/16)
- Attivazione del percorso amministrativo di adozione del POC (12/16-03/17)

Gli attori e le modalità del percorso

Attori

- Gruppo di lavoro dell'Amministrazione Comunale (politico-tecnico)
- Stakeholders locali : associazioni di categoria, ordini professionali, università, associazionismo, sindacati
- Ordine degli Architetti: partner del percorso

Modalità del percorso

- Delibera di Giunta comunale di avvio del percorso
- Definizione **Documento iniziale** che crea il perimetro del lavoro da svolgere (iniziativa dell'Amministrazione condivisa con Ordine degli Architetti)
- Discussione in sede di Conferenza di avvio delle tematiche da attivare
- Avvio di un percorso di partecipazione online per promuovere una partecipazione ampia dei cittadini
- Predisposizione di un sito online per la raccolta dei materiali (*Piacenza partecipa*)
- Avvio dei tavoli individuando un moderatore e un relatore che provvede a costruire il Documento finale raccogliendo gli orientamenti del Tavolo
- Spazio aperto per la promozione della iniziativa

La matrice della pianificazione

LA DIMENSIONE URBANISTICA	LA DIMENSIONE ECONOMICO-SOCIALE
<p>Le realizzazioni immediate del PSC/POC: i Piani urbanistici attivi e quelli da attivare – Le aree di espansione produttiva Il nuovo polo logistico raccordato Il nuovo Borgo Faxhall</p>	<p><i>Dopo la crisi:</i> -La valorizzazione del centro storico -La sfida della valorizzazione turistica -L'innovazione e la conoscenza: la sfida a sostegno dello startup di impresa -Un polo logistico rinnovato, sicuro e di valore aggiunto</p>
<p>I processi di valorizzazione urbanistica in corso: Laboratorio Pontieri, beni demaniali, Comparto Piazza Cittadella – Piazza Casali (asse 6), Comparto Fiera</p>	<p>La valorizzazione del Centro Storico, la scommessa Piacenza città turistica e la valorizzazione del patrimonio culturale (Piacenza capitale della cultura)</p>
<p>I grandi interventi di medio-lungo periodo: Consorzio Agrario, Aree militari, Spostamento stazione merci, Nuovo Ospedale</p>	<p>I servizi ai cittadini per un welfare generativo La nuova sfida di Piacenza città dello sport</p>
<p>L'Area Vasta e le prospettive delle integrazioni territoriali dei servizi</p>	<p>L'Area Vasta che già c'è: i servizi pubblici locali su scala sovracomunale – Acqua – rifiuti – mobilità sostenibile – sanità</p>

	Valorizzazione del centro storico, turismo, commercio	Innovazione, ricerca, nuova manifattura	Polo del ferro e Piacenza città snodo	I servizi pubblici locali e sovralocali: dal welfare generativo ai servizi per il cittadini
Gli sviluppi urbanistici di breve periodo	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento offerta Farnese (Asse V POR) Piacenza capitale della cultura 2020 	<ul style="list-style-type: none"> Urban Hub, incubatore e soggetto gestore del Tecnopolo Spazio 2 La cittadella del lavoro e della creatività giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio Urbano Mobilità e logistica sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> Piacenza città dello sport
La valorizzazione urbanistica e le iniziative in corso	<ul style="list-style-type: none"> Piacenza città turistica Comparto Piazza Cittadella 	<ul style="list-style-type: none"> Making e manifattura digitale 	<ul style="list-style-type: none"> Un nuovo polo logistico ed un nuovo comparto Fiera Piacenza The Place: città attrattiva 	<ul style="list-style-type: none"> Nuova rete del TLR Valorizzazione del Laboratorio pontieri
I progetti di larga scala	<ul style="list-style-type: none"> Progetto consorzio agrario 	<ul style="list-style-type: none"> Aree di espansione produttiva del nuovo PSC 	<ul style="list-style-type: none"> Spostamento stazione merci 	<ul style="list-style-type: none"> Nuovo ospedale
La prospettiva della integrazione territoriale nelle aree vaste	<ul style="list-style-type: none"> Destinazione Turistica Emilia 	<ul style="list-style-type: none"> Rete regionale dei Tecnopoli 	<ul style="list-style-type: none"> La mobilità regionale ed il TPL 	<ul style="list-style-type: none"> Le integrazioni istituzionali I servizi pubblici locali in area vasta (acqua, rifiuti, TPL)